Criteri di Selezione PO FESR 2007-2013

Di seguito si riportano i criteri di selezione riferiti alle linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006. . Si precisa che:

- il riferimento alla coerenza con la programmazione regionale comprende la coerenza con i documenti di pianificazione strategica di Area vasta approvati;

- nel riferimento agli Enti locali e alle Amministrazioni pubbliche tra i beneficiari delle singole linee di intervento sono comprese le diverse modalità di aggregazione individuate dalle Aree vaste.

Requisiti di ammissibilità generali validi per ciascuna linea di intervento del PO FESR 2007-2013	- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 –2013; - Rispetto della disciplina degli aiuti di Stato (relativamente alle linee di intervento che li prevedono); - Applicazione dell'art. 55 del Reg. 1083/2006 relativo ai "progetti generatori di entrate" e al relativo calcolo della spesa ammissibile al finanziamento; - Chiarezza delle procedure, adeguata programmazione dell'azione amministrativa e pubblicità presso i target e gli operatori interessati - Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione - Accessibilità degli interventi per le persone disabili

Asse I : “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitivitá”

Titolo Asse	**“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”**
Obiettivi Specifici	1. Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese 2. Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivi Operativi	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca 2a) Potenziare l’infrastrutturazione di Comunicazione Digitale 2b) Accrescere l’utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI 2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi
Linee di intervento	1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche, PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati
Requisiti di ammissibilità comuni	Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitivitá"	
Obiettivo Specifico	1. favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.
Obiettivo Operativo	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca
Linea di Intervento	1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese (Cod. Reg. Att. 03, 04, 05, 07)
Tipologie di azione	• Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese, PMI singole e associate, associazioni di grandi e piccole e medie imprese; • Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a condizione che il progetto di ricerca sia promosso e realizzato da PMI singole ed associate, nonché da grandi imprese associate a PMI; • Acquisizione di audit tecnologici, servizi di consulenza e di supporto all'innovazione[1] da parte di PMI singole ed associate, nonché da grandi imprese associate a PMI; • Aiuti alle nuove imprese innovatrici[2] che investono in R&S per sviluppare prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato nella Comunità, anche in relazione agli spin off e agli start up di ricerca, secondo le modalità previste dal par. 5.4 della Comunicazione Quadro in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). In ogni caso sono esclusi gli aiuti al funzionamento delle imprese.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Spesa privata in R&S in % del PIL
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione • In relazione alla grande impresa, gli investimenti esogeni dovranno essere finalizzati a massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale attraverso un reale impegno da parte dell'investitore ad integrare le proprie attività a livello locale in termini di

[1] Par. 5.6 Comunicazione Quadro in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - 2006/C 323/01

	qualificato contenuto tecnologico e/o di ricaduta sulla filiera produttiva con conseguente elevata capacità di diffusione di effetti innovativi sui sistemi produttivi locali.
Criteri di selezione	• Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto • Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale • Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto) • Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere • Ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer review", indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione • Partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto; • Valorizzazione delle iniziative aventi un più elevato profilo di rischiosità relativa e valore aggiunto – rispetto alle situazione in assenza di intervento – e capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività • Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori (misurato in termini di mobilità dei ricercatori dall'università alle imprese e viceversa, assorbimento di capitale umane nelle imprese; scambi di ricercatori, personale tecnico e specializzato tra università, centri di ricerca e imprese che innalzino la dotazione di capitale umano d'eccellenza nel sistema produttivo) • Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati • Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto. Criteri aggiuntivi per le Grandi Imprese • Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento. • Valutazione dell'effetto di incentivazione • Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l' inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali • Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico • Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio • Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali • Creazione e consolidamento delle relazioni con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione

	Criteri di selezione VAS
	
	• Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
	• Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il know how ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
	  o tecnologie per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
	  o tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
	• Tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitivitá"	
Obiettivo Specifico	1 favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.
Obiettivo Operativo	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca
Linea di Intervento	1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese (Cod. Reg. Att. 01,)
Tipologie di azione	• Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale (Distretti tecnologici regionali e laboratori pubblico-privati) nei settori non ricompresi nel PNR e di interesse strategico regionale (Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione aggiornata); • Progetti di ricerca presentati da imprese e realizzati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca, finalizzati alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, previsti dalla Strategia regionale della Ricerca e dal PNR e definiti questi ultimi nell'ambito di accordi di programma quadro con il Ministero dell'Università e della Ricerca.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e\o processo (% sul totale)
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche, PMI, centri di ricerca pubblici e privati
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione
Criteri di selezione	Criteri per le azioni concernenti le reti • Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto • Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici • Contributo al rafforzamento del potenziale tecnologico regionale

- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale con particolare riferimento alla capacità di risposta alle esigenze del sistema imprenditoriale regionale
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Sostegno all'integrazione domanda-offerta di ricerca e innovazione
- Comunicazione, diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute della ricerca per la competitività dei sistemi produttivi;
- Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione
- Cofinanziamento del progetto da parte di altri soggetti
- Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto
- Grado di attivazione (o meccanismo) del partenariato pubblico-privato

Criteri per le azioni riguardanti i progetti di ricerca

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l' inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;.
- Grado di innovatività della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
- Ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer review",

	indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione • Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione • Rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di conoscenza utile trasferibile anche ad altre imprese del settore o di altri settori • Rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di produzione di beni/servizi pubblici • Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto • Grado di attivazione (o meccanismo) del partenariato pubblico-privato **Criteri di selezione VAS** • Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero. • Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il *know how* ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare: o *tecnologie per la gestione dell'inquinamento*, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (*end of pipe*) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; o *tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti"* basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; • Tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitivitá"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale
Linea di Intervento	1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali (Cod. Reg. Att. 10)
Tipologie di azione	• Azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali).
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	% di comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di e-government
Tipologia di intervento	Infrastrutture digitali
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'Informazione • Rispetto del principio di intervento in presenza di comprovati casi di fallimento del mercato • Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche e con le indicazioni pertinenti della Conferenza Unificata per i Piani Territoriali
Criteri di selezione	• Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; • Congruità tecnico-economica della proposta progettuale • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi; • Contributo effettivo al miglioramento della quantità e qualità dei servizi digitali offerta alla PA, ai cittadini ed alle imprese • Riduzione dei costi dei servizi offerti • Garanzia di uniforme e completa copertura territoriale delle reti digitali funzionali all'erogazione di servizi della RUPAR • Accelerazione del completamento ed evoluzione della infrastruttura

	Criteri di selezione VAS Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento sia allo sviluppo dei sistemi wireless sia alla corretta gestione delle infrastrutture digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitivitá"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI
Linea di Intervento	1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (Cod. Reg. Att. 11, 14, 15)
Tipologie di azione	• Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali; • Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)
Tipologia di intervento	aiuti alle imprese e servizi digitali per le PMI
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	PMI
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'Informazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato
Criteri di selezione	Criteri generali • Premialità per le iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese • Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera • Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale • Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte • Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, , analisi di mercato, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto) • Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano • Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti

	• Grado di applicazione del principio delle pari opportunità secondo i principi VISPO • Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione. Criteri aggiuntivi per l'accesso e l'utilizzo delle TIC • Effettivo contributo del progetto al miglioramento delle prestazioni organizzative e strategico-competitive del soggetto proponente Criteri di selezione per lo sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di TIC • Contributo alla innovazione ed alla diversificazione del sistema produttivo regionale • Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favorirne forme di aggregazione **Criteri di selezione VAS** Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitivitá"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi
Linea di Intervento	1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Reg. Att. 11, 13)
Tipologie di azione	• Interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della Rupar da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione; • Interventi volti alla realizzazione di un sistema di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'e amministrazioni pubbliche; • evoluzione dei servizi di comunicazione digitale verso standard avanzati in termini di sicurezza e qualità del servizio; • Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR; • Attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione in luoghi di facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione; • Interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati); • Rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese (Sportelli Unici per le imprese); • Servizi per lo sviluppo della telemedicina, telediagnostica, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi nel campo sanitario (e-health); • Costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta (Cod. Reg. Att. 11); • Sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source; • Valorizzazione e riuso di soluzioni e servizi di successo, • Indagini sociali e potenziamento dell'Osservatorio sulla Società dell'Informazione per rilevare problemi e bisogni reali ed identificare nuove prospettive di sviluppo.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Offerta media di servizi tolemaici transattivi e multicanale erogati per ente
Tipologia di intervento	servizi e tecnologie digitali per la pubblica amministrazione
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica

Beneficiari	Amministrazioni pubbliche
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, , con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'informazione •
Criteri di selezione	• Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi • Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato), adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto, azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze dei soggetti coinvolti) • Priorità per il completamento degli interventi già intrapresi e non completati nel ciclo di programmazione 2000-2006 • Congruità tecnico-economica della proposta progettuale • Capacità ed esperienza tecnica, organizzativa e gestionale utili a sviluppare la proposta progettuale del soggetto/soggetti proponenti e dei beneficiari finali • Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale anche dopo il completamento degli stessi, nonché in termini di presenza di piani di riorganizzazione e sviluppo competenze • Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati (anche in termini di *customer satisfaction*), mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati • Rilevanza della proposta progettuale relativamente alla modalità di erogazione telematica del servizio in termini di miglioramento dell'efficienza ed efficacia amministrativa e di trasparenza della PA • Ampiezza territoriale/demografica del potenziale bacino d'utenza • Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità, multicanalità e interattività in funzione della centralità dell'utenza; • Orientamento verso la trasferibilità e il riuso delle applicazioni • Grado di coinvolgimento del partenariato economico-sociale nella definizione delle proposte • Contributo alla maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC o estensione indiretta o mediata dei benefici) • Ricadute attese in termini di miglioramento dell'efficienza e della efficacia nell'erogazione del servizio (quantificabili in minori costi e maggiore soddisfazione dell'utente finale) • Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione • Priorità per il completamento degli interventi già intrapresi e non completati nel ciclo di programmazione 2000-2006 **Criteri di selezione VAS** Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale con riferimento sia all'eventuale sviluppo dei sistemi wireless sia alla corretta gestione delle infrastrutture digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse II “Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”

Titolo Asse	Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo
Obiettivi Specifici	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese 2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l’efficienza energetica
Obiettivi Operativi	1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall’inquinamento dell’ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa 1b) creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze 1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell’Autorità di Bacino 1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.) 1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l’incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio 2a) sviluppare l’utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l’efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR
Linee di intervento	2.1 Interventi per la tutela, l’uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste 2.4 Interventi per l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l’adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, Arpa, ATO rifiuti, ATO acque, imprese
Requisiti di ammissibilità comuni	• Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999;

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa
Linee di Intervento	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche (Cod. Reg. Att. 45,46,49)
Tipologia di azioni	• Azioni per il completamento/adeguamento/ottimizzazione delle infrastrutture idriche, ivi compreso la riduzione delle perdite fognarie e depurative, per la realizzazione di dette infrastrutture negli agglomerati urbani costieri e di condotte sottomarine in aree a forte vocazione turistica; • Azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e degli standard di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici interni e marini • Azioni finalizzate alla definizione di strumenti per la gestione delle siccità, delle conseguenti crisi idriche e degli impatti sul sistema idrico • Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	Copertura % del servizio idrico integrato; variazione % dei controlli con esito positivo sugli affluenti dei depuratori (controlli a norma/ controlli totali); aumento superfici irrigate con acque reflue depurate; % di costa balneabile.
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Enti locali, Gestore SII, ATO acque, ARPA
Requisiti di ammissibilità	• Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno"; • Coerenza con il Piano d'Ambito (per i soli interventi di infrastrutturazione idrica) • Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque (per i soli interventi di tutela) • Coerenza con lo studio di fattibilità di valutazione delle perdite nelle reti redatto in conformità alla indicazioni della Delibera Cipe n. 106 del 30/06/1999 (per i soli interventi di infrastrutturazione idrica) •

	• • Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilità dal QSN
Criteri di selezione	Criteri per gli interventi di tutela: • Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione • Ricadute sui livelli di risparmio idrico • Riduzione del carico inquinante • Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa • Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri Criteri per gli interventi di infrastrutturazione idrica: • Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla riduzione delle perdite • Continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili; • Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento **Criteri di selezione VAS** • Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente • Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio; • Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche; • Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici; • Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti. • Interventi che minimizzano l'uso del suolo; • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale • Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti • Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici • Inserimento paesaggistico degli interventi

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1b) creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze
Linee di Intervento	2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica (Cod. Reg. Att. 45)
Tipologia di azioni	• Interventi infrastrutturali strategici, inclusa la realizzazione di opere di interconnessione e compenso su area vasta in modo da regolare la gestione domanda-offerta in base a specifiche esigenze; • Adeguamento e potenziamento degli impianti di affinamento; • Azioni di riduzione e razionalizzazione dell'emungimento delle acque di falde con particolare riferimento alle iniziative di riordino delle utenze idriche ove rientranti in campo FESR; • Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, ATO acque
Requisiti di ammissibilità	• Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno"; • Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale);
Criteri di selezione	• Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale e all'indicatore relativo agli abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli

	abitanti equivalenti totali urbani • Qualità tecnica della proposta • Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ; • Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere **Criteri di selezione VAS** • Riduzione di emungimento di acque di falda • Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti • Interventi che minimizzano l'uso del suolo • Misure di informazione e sensibilizzazione all'utenza sul contenimento dei consumi idrici • Inserimento paesaggistico degli interventi

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino 1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.)
Linee di Intervento	2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste (Cod. Reg. Att. 48,53)
Tipologia di azioni	• Azioni di incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza, l'organizzazione delle strutture di protezione civile e la realizzazione di sale operative provinciali e delle strutture operative degli enti locali e territoriali di protezione civile • Azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; • Azioni di mitigazione del rischio idraulico (per interventi rientranti in campo FESR) attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi; • Azioni di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica; • Interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità; • Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	% della superficie regionale sottoposta a tutela e/o risanamento; riduzione della superficie a rischio specifico; incremento n. comuni con l'adozione di piani comunali delle coste.
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Autorità di Bacino, Arpa
Requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano d'Ambito e con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino • Impatti degli interventi ricadenti sulle sole aree a maggior livello di rischio •

Criteri di selezione	• Indicatori di premialità per i siti:
	  o per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;
	  o a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati R4;
	  o che interessano direttamente centri abitati;
	  o caratterizzati da dissesto idrogeologico e idraulico sui quali insistono edifici strategici e/o servizi di area ritenuti strategici.
	  o vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e idraulico, classificati per grado di rischio in relazione alla pericolosità e alla probabilità degli eventi calamitosi, così come individuati in sede di piani di bacino o di piani stralcio per l'assetto idrogeologico
	  o siti ricompresi nei tratti di costa "in condizioni" critiche
	• Istanze prodotte da comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi che interessano ambiti costieri omogenei ricadenti nei territori di più comuni
	• Qualità tecnica della proposta
	• Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia;
	• Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere;
	
	Criteri di selezione VAS
	
	• Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
	• Supporto degli opportuni studi meteomarini e di opportuni studi di simulazione per gli interventi di prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
	• Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)
	• Inserimento paesaggistico degli interventi

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica
Obiettivo Operativo	2a) sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR
Linee di Intervento	2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (Cod. Reg. Att. 40,41,43)
Tipologia di azioni	• Azioni di promozione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento al solare e alle biomasse; • Azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico e l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) nell'edilizia pubblica non residenziale, e la certificazione energetica degli edifici pubblici non residenziali; • Azioni per promuovere l'efficienza energetica, la cogenerazione, la gestione energetica; • Azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto alla governance energetica regionale.
Assessorato responsabile	Assessorato allo sviluppo economico ed alla innovazione tecnologica
Indicatore correlato	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (%) Quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabili sul totale dell'energia consumata (%)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi , Regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, imprese
Requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore • Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria •
Criteri di selezione	a) Interventi nel settore dell'edilizia pubblica non residenziale • Integrazione di risparmio energetico e impiego di energia solare • Valorizzazione del coefficiente di risparmio energetico per metro cubo

	• Partecipazione finanziaria • Cantierabilità delle iniziative • Minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico b) Criteri di selezione nei regimi di aiuto • Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento. • Cantierabilità delle iniziative • Grado di applicazione del principio delle pari opportunità • Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico • Valorizzazione delle vocazioni locali ambientali e produttive • Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra • Minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici correlati alla realizzazione ed all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia • Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette **Criteri di selezione VAS** • Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento • Interventi volti ha conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici. • Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio
Linee di Intervento	2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Cod. Reg. Att. 44, 48, 50)
Tipologia di azioni	• Azioni di completamento della realizzazione del sistema impiantistico per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, in attuazione del relativo piano regionale, con particolare attenzione alla realizzazione di impianti di compostaggio di qualità; • Azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate e delle raccolte separate di specifiche tipologie di rifiuti, anche attraverso iniziative dimostrative e progetti pilota; • Azioni per la realizzazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale dei siti contaminati, ivi incluse le aree già utilizzate quali campi di spandimento dei reflui urbani, di proprietà pubblica o su cui si proceda in danno del proprietario con acquisizione del diritto di proprietà; relativamente ai siti contaminati è prevista la priorità ai siti di interesse nazionale e quindi regionale, in accordo con i piani di bonifica; • Azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto al sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
Assessorato responsabile	Assessorato Ecologia
Indicatore correlato	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%) Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (kg pro capite) % di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano tortale
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali (bonifiche), ATO gestione rifiuti urbani, ARPA
Requisiti di ammissibilità	• Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati • Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito • Coerenza con il Piano regionale di bonifica • Rispetto del principio "chi inquina paga";

	• Interventi ricadenti su siti Inquinati di interesse Nazionale e/o individuati come prioritari nel Piano regionale di Bonifica
Criteri di selezione	Criteri per gli interventi sui rifiuti urbani: • Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti urbani". Criteri premiali per interventi finalizzati a ridurre la quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica, ad aumentare la quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, ad aumentare la quota di trattamento della frazione umida da raccolta differenziata . • Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento • popolazione servita • Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente • Per i nuovi impianti qualità dell'inserimento paesaggistico Criteri per gli interventi di bonifica: • Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione • Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi con prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con già individuate ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito. • Interventi di messa in sicurezza a seguito di eventi accidentali o di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili o attuati dalla pubblica amministrazione in danno; • Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica • Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente • Progettazione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”

Titolo Asse	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale
Obiettivi Specifici	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie; 2. sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.
Obiettivi Operativi	1a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale; 1b) sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese; 1c) migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell’ambito dei distretti socio-sanitari. 2a) garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.
Linee di intervento	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari 3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale 3.3 Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese
Beneficiari	Regione Puglia Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Cooperative Sociali e loro Consorzi Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità comuni	• Conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore applicabile • Coerenza degli interventi con gli obiettivi specifici perseguiti dalla programmazione nazionale della politica regionale di coesione • chiara caratterizzazione aggiuntiva della politica regionale unitaria e integrazione con le politiche ordinarie di settore

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1c) migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari
Linea di Intervento	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari (Codice Reg. Att. 76)
Tipologie di azione	• Infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, strutture terapeutico-riabilitative comunitarie a ciclo diurno – h12 altre strutture ambulatoriali, logistica strumentale specialistica, strutture per la cura di specifiche patologie oncologiche); • Potenziamento dell'offerta pubblica e dell'offerta gestita da imprese e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) di centri di eccellenza per la cura integrata e l'accoglienza sociale delle persone disabili psico-sensoriali e fisiche (cure sanitarie e riabilitazione) con strutture a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24; • Potenziamento della rete dei servizi sociosanitari territoriali a tutela della salute della donna e dei bambini e a sostegno del lavoro di cura nelle famiglie e della capacità di monitoraggio e l'efficacia delle azioni di prevenzione delle più diffuse patologie femminili (potenziamento rete consultoriale e diagnostica).
Assessorato Responsabile	Assessorato Politiche della salute
Indicatore correlato	• % della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale per l'erogazione del LEA • % della popolazione assistita nelle infrastrutture oggetto di intervento
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s. PMI
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie

	• Coerenza con il Piano Regionale di Salute 2007-2009 • Progettazione di livello esecutivo cantierabile (livello definitivo in caso di appalto integrato) • integrazione con le politiche ordinarie di settore Gli interventi di infrastrutturazione finanziati in questa linea saranno concentrati nei distretti socio-sanitari ricompresi nelle ASL per le quali l'analisi e gli indicatori riportati nel paragrafo 1.1.2 evidenziano le situazioni di maggiore criticità. • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Criteri di selezione	• Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'obiettivo di servizio "Servizi di cura per la popolazione" relativo al numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (superiore a 64 anni) • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi • Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL • Aumento del grado di copertura della popolazione disaggregata per genere rispetto alle diverse tipologie di servizio • Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'Informazione **Criteri di selezione VAS** • Priorità per ristrutturazione e recupero funzionale o adeguamento strutturale di immobili già esistenti • Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili,)

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1b) sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese
Linea di Intervento	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale (Cod. Reg. 77, 79)
Tipologie di azione	• Infrastrutturazione sociale del territorio regionale, con specifico riferimento alle strutture comunitarie a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24 per minori, adulti in difficoltà, disabili fisici, psichici e relazionali, anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare, con specifico riferimento alla promozione della innovazione tecnologica e della maggiore dotazione infrastrutturale necessarie per la crescita qualitativa, la distribuzione capillare, la piena accessibilità e l'implementazione di protocolli innovativi di cura, riabilitazione e integrazione sociale; • Realizzazione di strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona; • Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità di posti-bambino nelle strutture per la prima infanzia, asili nido e altri servizi a carattere innovativo per la prima infanzia; • Infrastrutturazione dei servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza in tutti gli ambiti territoriali, e nelle aree vaste con strutture di accoglienza comunitarie a ciclo continuativo – h24 per persone senza fissa dimora e vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo e di abuso, violenza e maltrattamento
Assessorato Responsabile	Assessorato Solidarietà
Indicatore correlato	% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul totale della popolazione di riferimento) % di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi Regimi di aiuto per PMI
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006)

	Aziende Sanitarie Locali Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s. Piccole e Medie Imprese
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie • Progettazione di livello definitivo • Integrazione con le politiche ordinarie di settore • Conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Gli interventi previsti in questa linea saranno realizzati in aree per le quali l'analisi e gli indicatori pertinenti evidenziano le situazioni di maggiore criticità. È esclusa la realizzazione di manufatti da destinare ad edilizia residenziale.
Criteri di selezione	**Priorità** per: • Ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento • Interventi localizzati in piccoli comuni, comuni a rischio spopolamento e ad iniziative localizzate in aree urbane a rischio (in tal caso sono prioritari: gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza). • Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000 **Criteri** • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani (efficienza) • Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici • Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano • Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli*;* • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione, con particolare riguardo all'occupabilità femminile • Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL;

	• Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse; • Capacità di rispondere alle esigenze dei diversamente abili, di famiglie con figli minori e dei cittadini extra-comunitari; • Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. • Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi • Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini • Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione • Grado di innovazione del progetto in relazione alla valutazione del grado di soddisfacimento del fabbisogno dell'utenza con particolare riguardo alle esigenze di conciliazione vita - lavoro • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi • Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE • Criterio di premialità per le imprese che abbiano conseguito la certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000 **Criteri di selezione VAS** • Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili,)

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1 a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale
Linea di Intervento	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (Cod. Reg. 69,70,71)
Tipologie di azione	• Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate, quali gli emarginati sociali, le minoranze, le persone con disabilità e coloro che prestano assistenza a persone non autosufficienti: il riferimento è ad azioni integrate che non hanno come obiettivo la formazione delle persone ma il sostegno alla rimozione delle cause di esclusione diverse dal fabbisogno formativo e correlate a specifiche situazioni di fragilità; i percorsi saranno realizzati mediante azioni sperimentali strettamente integrate, per la sostenibilità futura e la messa a regime, con la programmazione ordinaria dei Piani Sociali di Zona; • Azioni specifiche e trasversali finalizzate a migliorare l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione, principalmente rendendo più accessibili servizi educativi per la prima infanzia e altre prestazioni sociali volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Assessorato Responsabile	Assessorato Solidarietà
Indicatore correlato	% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul totale della popolazione di riferimento) % di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana
Tipologia di intervento	• Acquisizione di beni o servizi • Regimi di aiuto (sovvenzioni individuali non rimborsabili, microcrediti, piccoli sussidi rivolti alla acquisizione di beni e servizi quali le prestazioni di assistenza domiciliare e i servizi per la prima infanzia volti a rendere sostenibile il carico di lavoro di cura per minori e persone non autosufficienti e accessibili le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Cooperative Sociali e loro Consorzi Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale

	Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale del settore sociale e sanitario • • integrazione con le politiche ordinarie di settore • stretto collegamento, sul piano temporale e per le tipologie di destinatari finali, con gli interventi volti ad accrescere l'offerta strutturale di servizi e prestazioni sociali, di cui alla linea 3.2 • Per l'acquisizione di Beni e Servizi : Disponibilità di piani esecutivi di gestione La linea di intervento 3.3 intende avvalersi della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui "*sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10 % del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate*". Tutte le azioni previste in questa linea di intervento dovranno prevedere spese ammissibili ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, e dovranno essere strettamente connesse alla fruibilità dei servizi potenziati e/o attivati con le altre linee di intervento
Criteri di selezione	**Priorità:** • Servizi pubblici per l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa degli utenti delle strutture semiresidenziali e residenziali di cui alle linee 3.1 e 3.2 (immigrati, diversamente abili, donne sole con figli, altre persone in condizioni di svantaggio e/o di fragilità sociale) • Piccoli sussidi, voucher e sovvenzioni individuali per la costruzione di progetti di conciliazione individuale e familiare per soggetti e nuclei fragili, che siano vincolati alla domanda di servizi e prestazioni erogati da strutture e attività delle tipologie di cui alle linee 3.1 e 3.2 del presente Asse III • Percorsi di inserimento lavorativo per il potenziamento dell'offerta, anche associata, di servizi di cura a carattere domiciliare (ADI, assistenti familiari, educatrici familiari per la prima infanzia, ecc..). Criteri di selezione: • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni, anche attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Coerenza rispetto alla realizzazione di nuove strutture e alla attivazione di nuovi servizi di cui alle linee 3.1 e 3.2 (coerenza esterna) • Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici, con particolare riguardo agli obiettivi di conciliazione vita - lavoro • Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione, con particolare riguardo all'occupabilità e alla integrazione scolastica e socio-culturale dei disabili • Capacità di contribuire al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • Grado di coerenza con il Piano regionale delle Politiche Sociali e con i Piani di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006

	• Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse • Capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate e dei care giver entro il contesto familiare, nei confronti di minori 0-36 mesi e di anziani o persone diversamente abili non autosufficienti • Azioni volte al trasferimento dell'innovazione • Innovatività gestionale rispetto alle prassi ordinarie dell'amministrazione proponente

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	2. sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.
Obiettivo Operativo	2a) garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.
Linea di Intervento	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese (Codice Reg. Att 80).
Tipologie di azione	• Azioni per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e cittadini stranieri immigrati (rete dei centri anti-violenza, rete di strutture di accoglienza d'emergenza per i casi di abuso e maltrattamento); • Azioni per la riduzione della percezione di insicurezza da parte degli operatori economici; • Azioni per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione come previsto dalla L.R. n. 7 del 3.4.2006; • Azioni per sostenere la crescita e la diffusione della cultura della legalità; • Azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia ed alle altre organizzazioni criminali.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Si prevede a monte degli interventi la sottoscrizione di un nuovo APQ relativo al nuovo periodo di programmazione Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Cooperative Sociali e loro Consorzi Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale del settore sanitario e sociale, ove pertinente • • Coerenza e non sovrapponibilità con gli interventi finanziati dal PON "Sicurezza per lo sviluppo" e dagli specifici APQ

Criteri di selezione	• Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni , anche attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici • Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Grado di innovatività rispetto al contesto territoriale dell'intervento • Innovatività gestionale rispetto alle prassi ordinarie dell'amministrazione proponente • Azioni volte al trasferimento dell'innovazione • Coerenza con le priorità territoriali e tematiche definite a livello di APQ nelle quali integrare il profilo della sicurezza e costruire moduli di intervento dedicati; • Capacità di attivazione del partenariato • Risultati/impatti attesi diretti e indiretti sui destinatari finali, attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere **Criteri di selezione VAS** • Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili,

Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”

Titolo Asse	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo
Obiettivi Specifici	Migliorare l’attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivi Operativi	a) Promuovere l’economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell’offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale; b) Tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l’attrattività territoriale; c) Promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali; d) Promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l’attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.
Linee di intervento	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica. 4.2 Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. 4.4 Interventi per la rete ecologica
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali e loro consorzi, enti ecclesiastici, enti gestori delle aree protette, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici
Requisiti di ammissibilità comuni	• Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione • Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali ed intersettoriali all’interno dell’Asse • Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche del turismo e l’attrattività territoriale; • Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche • Orientamento alla domanda (analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato) • Coerenza con il POIN “Attrattori Culturali” • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999;

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;
Linee di Intervento	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica. (Codice Reg. Att. 30, 57)
Tipologia di azioni	• Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica; • Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione (sul versante del rafforzamento delle reti turistiche, delle iniziative di valorizzazione e fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati e finalizzati a rafforzare il binomio turismo-cultura) attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati; • Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi (la Regione si impegna ad assicurare l'effettiva destinazione turistica dei manufatti e degli immobili oggetto dell'intervento).
Assessorato responsabile	Turismo e Industria alberghiera
Indicatore correlato	Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi (numero)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	• Le iniziative di tipo infrastrutturale saranno valutate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e paesaggistica; • Le iniziative dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio che tengono conto del livello di

Formattato: Evidenziato

	tolleranza delle diverse zone in termini di impatto ambientale, paesaggistico, economico e sociale. • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 –ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, laddove necessari, delle aree protette nazionali e regionali
Criteri di selezione	• Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali; • Capacità del progetto, attraverso la messa in rete e la cooperazione di soggetti pubblici e privati, di creare/potenziare aggregazioni di filiera per il rafforzamento di prodotti turistici; • Analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali; • Premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove; • Sostenibilità economica e finanziaria; • Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista; • Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti attivati; • Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari; • Azioni di coinvolgimento del partenariato; • Valutazione del soggetto proponente in rapporto alla specifica esperienza nel settore di riferimento; • Impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici; • Tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche; • Grado di partecipazione finanziaria; • Grado di cantierabilità dell'intervento; • Modalità di gestione e sostenibilità finanziaria e organizzativa degli interventi nella fase a regime; • Tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali; • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore • Rafforzamento di specifici mercati turistici anche mediante misure rivolte all'intermediazione; • Criteri premiali in favore della previsione di servizi family friendly **Criteri di selezione VAS** • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero. • Attivazione delle procedure di adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS), anche riferiti ad ambiti territoriali vasti, e/o per l'etichettatura

	ambientale dei servizi turistici (Ecolabel). • Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; • Interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile (albergo diffuso) • Interventi di recupero di manufatti e strutture rurali esistenti • Mitigazione e compensazione dell'impatto paesaggistico delle nuove opere • Capacità di messa in valore anche attraverso la riqualificazione dei beni paesaggistici. Interventi ricadenti in aree naturali protette e Siti Natura 2000 ▪ Per i porti turistici, finanziare unicamente strutture "leggere" non ricadenti in aree occupate da determinati habitat di interesse comunitario ▪ Per le nuove edificazioni, non finanziare progetti che implichino sottrazione di aree coperte da habitat e/o con presenza di specie di interesse comunitario ai sensi degli Allegati I e II della Direttiva Habitat

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale
Linee di Intervento	4.2 Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale (Codice Reg. Att., 58, 59, 60)
Tipologia di azioni	• Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione; • Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.
Assessorato responsabile	Diritto allo studio
Indicatore correlato	• incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Enti Ecclesiastici
Requisiti di ammissibilità	• Piano di gestione dell'intervento; • Rispetto del principio di sostenibilità ambientale e paesaggistica • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali

Formattato: Evidenziato

Criteri di selezione	• Cantierabilità dell'intervento; • Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni • Coerenza dell'intervento con i contesti paesaggistici in cui i beni si trovano inseriti • Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali; • Inserimento del singolo bene culturale in un "sistema" o in una "rete" di fruizione in collegamento con le altre risorse che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione del sistema turistico di riferimento; • Completamento per assicurare funzionalità e fruibilità pubblica di opere già avviate • Grado di completezza dell'intervento in funzione della destinazione d'uso del bene e della capacità di coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività; • Sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti nella fase a regime; • Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta; • Azioni di coinvolgimento del partenariato; • Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • Grado di integrazione con altri interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico; • Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti • Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore Criteri premiali a favore di : • Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza, in termini di qualità dell'offerta • iniziative innovative in grado di migliorare l'accessibilità ai siti turistici e culturali per l'utenza portatrice di specifiche esigenze (persone diversamente abili- soprattutto con ridotte potenzialità motorie- soggetti ipo/non vedenti, anziani, donne in stato avanzato di gravidanza) • Iniziative che prevedano la realizzazione di servizi family friendly **Criteri di selezione VAS** • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	c) Promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali
Linee di Intervento	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. (Codice Reg. Att. 59, 60)
Tipologia di azioni	• Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali al fine di incrementare l'attrattività delle *location* pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive; • Promozione di iniziative e produzioni artistiche, culturali e di spettacolo in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzare i flussi di visita, allungare la stagione e attrarre differenti segmenti di domanda.
Assessorato responsabile	Assessorato al Mediterraneo
Indicatore correlato	incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione (percentuale)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi culturali
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali e loro consorzi, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici
Requisiti di ammissibilità	Per gli eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, artistica, spettacolare, folkloristica: • Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati • Concreta fruibilità turistica • Affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (cofinanziamento) • Integrazione e concertazione finanziaria con interventi nei settori dei beni culturali materiali e immateriali, delle risorse ambientali e del paesaggio, del turismo, aggregati anche in poli e reti.

	•
Criteri di selezione	• Idoneità degli eventi e delle iniziative alla valorizzazione della specificità del prodotto turistico regionale; • Innovazione dei contenuti e delle tecnologie utilizzate; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • Realizzazione in siti/beni per i quali sia dimostrata gestione innovativa ed attività di marketing; • Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • Localizzazione dell'intervento in ambiti territoriali che presentano un sistema di offerta turistico-culturale omogenea con diffusa ricettività • Risorse finanziarie private attivate • Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti, enti vari ed istituzioni culturali • Criteri di efficienza amministrativa • Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e del mercato turistico; • Capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale • Capacità del progetto di comunicare, valorizzandole, le specificità dei diversi paesaggi pugliesi e di sviluppare sinergie con le altre azioni eventualmente previste in ambito paesaggistico • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore e nella capacità di offerta di servizi complementari in favore delle famiglie. • Carattere consolidato dell' evento (in termini di presenze e di edizioni svolte) • Grado di coerenza con altri interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dei sistemi turistici locali **Criteri di selezione VAS** • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, • Campagne promozionali di azioni e/o materiali mirati a sensibilizzare sulle questioni ambientali (gestione rifiuti, utilizzo del trasporto pubblico, ecc.) • Promozione di pacchetti e itinerari turistici a basso impatto (ciclo turismo, trekking, ecc.)

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del *turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.*
Linee di Intervento	4.4 Interventi per la rete ecologica. (Codice Reg. Att. 51, 55, 56)
Tipologia di azioni	• Realizzazione di progetti a supporto della fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso interventi per il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati; • Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici; • Realizzazione di progetti per la valorizzazione finalizzata alla fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.
Assessorato responsabile	Ecologia
Indicatore correlato	incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione (percentuale)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette, ARPA
Requisiti di ammissibilità	• Piano di gestione dell'intervento ove pertinente • Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le aree protette nazionali e regionali e per i siti Natura 2000 • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali •
Criteri di selezione	• Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime • Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale • Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. • Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazionee e diversificazionedella fruizione;

	• Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, disaggregata per genere • Grado di integrazione con altri interventi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali.. **Criteri di selezione VAS** • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti • Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei corridoi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica • Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali • Interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica; • Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica • Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale • Adesione a sistemi di gestione ambientale - registrazione EMAS e/o una certificazione ambientale di servizio (es. Ecolabel). • Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale • Introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti); • Adozione di misure volte a contribuire alla riduzione dell'emissione di CO2; • Grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione dei Sistemi Integrati della Rete Ecologica Regionale • Multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio • Contributo dell'intervento alla continuità della rete e dei corridoi ecologici

Asse V: “Reti e collegamenti per la mobilità”

Titolo Asse	Reti e collegamenti per la mobilità
Obiettivi Specifici	1. Accrescere l’attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico “di sistema” che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale 2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile 3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati. 4. Garantire l’interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l’intermodalità 5. Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l’integrazione e la diversificazione dell’offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo
Obiettivi Operativi	1a) Potenziare le strutture e i servizi “a terra” e “lato mare” dei porti “strategici” di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell’ambito del PON Reti e Mobilità) in un’ottica di specializzazione che integri l’offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali 1b) Migliorare l’accessibilità ai porti strategici di interesse regionale, (per i quali non siano previsti interventi nell’ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale 2a) Realizzare interventi integrati – infrastrutturali, tecnologici, su materiale rotabile – per l’implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee di metropolitane leggere o treno-tram 2b) Realizzare infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata 2c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con itinerari turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed) 2d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell’offerta di trasporto pubblico e per orientare l’utenza verso forme di trasporto integrato 3a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto delle merci in campo urbano, promuovendo l’instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l’adozione di veicoli a basso impatto ambientale 3b) Promuovere l’istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, dove concentrare l’offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale 4a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio. 5a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale 5b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi
Linee di intervento	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali

	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano 5.3 Sviluppo del sistema logistico 5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL Interporto regionale della Puglia Enti locali Autorità Portuali
Requisiti di ammissibilità comuni	• Conformità alla normativa nazionale e comunitaria di settore applicabile • Coerenza dell'intervento con la programmazione europea(PGTL e Libro Bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il tempo delle scelte"), nazionale, regionale e locale • Coerenza, per gli interventi inerenti il materiale rotabile, con investimenti promossi nell'ambito di interventi infrastrutturali più ampi aventi un impatto evidente per lo sviluppo regionale e con la normativa sugli aiuti di stato in ottemperanza alle condizioni stabilite nel QSN. • Coerenza con il PON "Reti e mobilità" • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera Cipe n. 106/99 del 30/06/1999

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	2. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale
Obiettivo Operativo	1b) Potenziare le strutture e i servizi "a terra" e "lato mare" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali 1c) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale, (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale
Linea di Intervento	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali (Codice Reg. Att. 30,16, 23)
Tipologie di azione	• Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali, al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo; • Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire i collegamenti con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Autorità portuali, Enti locali, Interporto
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) • Progettazione di livello esecutivo cantierabile (livello definitivo in caso di appalto integrato)
Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo

	• Qualità della progettazione; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Inserimento nell'ambito dei collegamenti tra le aree di insediamento produttivo con particolare riferimento alle strutture a servizio dei bacini di utenza insufficientemente collegati tra loro • Grado di integrazione delle opere con altri interventi del sistema • Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale • Capacità di movimentazione di merci e passeggeri **Criteri di selezione VAS** • Definizione del piano portuale di gestione dei rifiuti • Presenza in ambito portuale di specifici servizi ambientali a tutela del mare • Piani di gestione delle merci pericolose movimentate • Idonea separazione delle funzionalità trasporto passeggeri e trasporto merci • Connessione dell'intervento con la rete del trasporto pubblico locale • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale e di riduzione dell'incidentalità

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	2. promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile;
Obiettivo Operativo	2a) realizzare interventi integrati – infrastrutturali, tecnologici, su materiale rotabile – per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee di metropolitane leggere o treno-tram. 2b) realizzare infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata. 2c) realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con itinerari turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed). 2d) implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.
Linea di Intervento	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano (Codice Reg. Att. 16, 18, 24, 25, 26, 28)
Tipologie di azione	• Attivazione di linee metropolitane leggere, treno-tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto; • Adeguamento delle linee ferroviarie locali di accesso all'area metropolitana di Bari; • Realizzazione di percorsi ciclabili; • Realizzazione e potenziamento di nodi di interscambio modale; • Interventi tecnologici per l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS) a supporto del trasporto pubblico.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	• Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale. • Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori dei TPL, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale e locale (Piano Regionale dei Trasporti, Piani della Mobilità Urbana, PTCP) • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio •

	• Conformità al regolamento regionale “Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS” nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali
Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell’ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all’integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell’intervento, dei tempi di esecuzione e dell’esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano • Grado di soddisfacimento della mobilità e del riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico • Grado di incremento del trasporto pubblico locale • Analisi costi-benefici ed equilibrio finanziario gestionale dell’infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico • Grado di concorso dell’iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree urbane, anche con riferimento al fabbisogno di conciliazione vita – lavoro espresso dal territorio; • Integrazione tra contesto territoriale e trasportistico • Programmazione di tratte e orari family friendly, ovvero compatibili con le esigenze di coordinamento dei tempi di lavoro, studio, cura e tempo libero di adulti e minori **Criteri di selezione VAS** • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell’incidentalità, di riduzione dell’inquinamento atmosferico e acustico • Connessione dell'intervento con la rete del trasporto pubblico locale • Prevenzione del rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee; • Contenimento del consumo e impermeabilizzazione del suolo • Promozione dell’efficienza energetica di settore • Promozione progetti volti alla moderazione del traffico

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	1. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati;
Obiettivo Operativo	3a) realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto delle merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale. 3b) promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.
Linea di Intervento	5.3 Sviluppo del sistema logistico (Codice Reg. Att. 26, 28)
Tipologie di azione	• Realizzazione di piattaforme logistiche; • Implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	Tonnellate di merci in ingresso/uscita per ferrovia sul totale delle modalità
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Interporto Regionale della Puglia.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria • • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio
Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano

	• Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo- distributivo nel territorio di riferimento • Presenza nell'area di riferimento di una infrastruttura ferroviaria **Criteri di selezione VAS** • Interventi che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale del trasporto merci in ambito urbano, con particolare riguardo all'eco-efficienza dei servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti/precursori dell'ozono, alla riduzione dell'inquinamento acustico, alla riduzione dell'incidentalità • Adozione di criteri progettuali volti alla minimizzazione dell'impermeabilzzazione del suolo

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità. 5. Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo
Obiettivo Operativo	4 a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio 5 a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale 5 b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi
Linea di Intervento	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali (Codice Reg. Att.16, 18, 26, 28)
Tipologie di azione	- interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio;.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	• Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a • 100 massimo) • Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%) • Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%) • Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario.
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) e con il Libro Verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" 2007 • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio • Qualificazione ed elevazione dei livelli di servizio

Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano finanziario per interventi di importo inferiore ai 5,16 Meuro nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano • Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Grado di soddisfacimento della mobilità e di riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree urbane; • Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo- distributivo nel territorio di riferimento **Criteri di selezione VAS** • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico , di riduzione delle emissioni di CO2 • Prevenire il rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee • Contenere il consumo e impermeabilizzazione del suolo • Promuovere l'efficienza energetica di settore • Prevenire la frammentazione degli habitat naturali

Asse VI: “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”

Titolo Asse	**Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**
Obiettivi Specifici	elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall’evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivi Operativi	a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell’innovazione, della logistica e dell’integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione b) ampliare l’offerta di strumenti finanziari innnovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l’aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito) c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l’internazionalizzazione delle PMI, favorendo l’ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi
Linee di intervento	6.1 Interventi per la competitività delle imprese 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
Beneficiari	Piccole e medie imprese, grandi imprese, enti locali e consorzi delle aree di sviluppo industriale
Requisiti di ammissibilità comuni	• Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	
Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica
Obiettivo Operativo	• consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione; • ampliare l'offerta di strumenti finanziari innnovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito);
Linea di Intervento	6.1 Interventi per la competitività delle imprese (Codice Reg. Att. 05, 06, 08, 68)
Tipologie di azione	• Investimenti in servizi finalizzati alla competitività delle filiere produttive; • Investimenti materiali e immateriali a finalità ambientale diretti a incrementare la qualità globale dei sistemi locali (diffusione della certificazione ambientale e delle tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, l'utilizzo efficiente dell'energia, la realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive) nel pieno rispetto del principio "chi inquina paga"; • Investimenti iniziali in attività materiali ed immateriali ai sensi di quanto stabilito dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	% imprese che introducono innovazioni
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Piccole e medie imprese, grandi imprese
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • • Coerenza con il pIano regionale di qualità dell'aria • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

Criteri di selezione	A) Aiuti alle imprese Criteri per gli aiuti alle micro e piccole imprese da attuarsi mediante bandi aperti distinti per aree territoriali o settori o attività o specifiche finalità agevolative • Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale • Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte • Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano • Cantierabilità dell'iniziativa • Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti • Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda Criteri aggiuntivi per gli aiuti alle micro-imprese giovanili • Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta • Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento • Connessione con il passaggio generazionale della impresa • Partecipazione femminile alla compagine societaria • Compagine societaria che registra la presenza di soci non occupati Criteri per gli aiuti alle medie imprese singole ed alle P.M.I.associate per investimenti che integrano attività di ricerca, innovazione, e industrializzazione: • Grado di integrazione delle attività di ricerca, innovazione e industrializzazione • Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale • Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte • Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano • Cantierabilità dell'iniziativa • Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti • Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda • Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici • Capacità di integrazione con il sistema economico e produttivo del territorio • Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali

- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimento
- Grado di innovazione della proposta

Criteri per gli aiuti alle grandi imprese:

- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda
- Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato.
- Valutazione dell'effetto di incentivazione
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l' inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;
- Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo.
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Creazione e consolidamento delle relazioni con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione
- Effetti occupazionali con particolare riguardo agli effetti sull'occupazione femminile

Criteri per gli aiuti alle PMI aventi finalità ambientale:

- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e

miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

- Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici
- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimenti
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra
- Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette
- Percentuale di risparmio di consumo di energia elettrica utilizzata nel ciclo produttivo
- Maggiore riduzione dei livelli di emissione nell'ambiente rispetto a quelli stabiliti dalle norme comunitarie vigenti

Per le microimprese, le imprese medie e le PMI appartenenti al settore turistico, valgono i criteri già suindicati con l'aggiunta dei seguenti:

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva
- Collegamento con le produzioni locali

B) Accesso al credito

b.1) Programmi di Ingegneria Finanziaria

- Requisiti professionali del Soggetto Gestore del Fondo;
- Composizione e organizzazione della struttura del Soggetto Gestore, con particolare riferimento alla valutazione delle opportunità di investimento;
- Ammontare di risorse finanziarie aggiuntive apportate dal gestore rispetto alla soglia minima
- Coerenza delle operazioni di investimento con gli obiettivi della politica industriale regionale

b.2) Programmi di sostegno alla garanzia di credito

- Adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei Soggetti Gestori
- Adeguatezza del numero dei soci in caso di Confidi
- Adeguatezza della organizzazione interna dei Soggetti Gestori
- Esperienza e requisiti professionali dei Soggetti Gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale
- Valutazione del rischio di perdita delle attività di garanzia

b.3) Programmi di promozione del microcredito

- Valorizzazione delle Imprese sociali ovvero delle micro-imprese senza adeguata capacità di credito che svolgano o intendano svolgere attività di vicinato o di servizi alla persona ovvero che favoriscano l'inclusione sociale;
- Allocazione delle proposte sia in aree territoriali caratterizzate da disagio economico-sociale che in piccoli comuni e territori a rischio di spopolamento

Criteri di selezione VAS

- Premialità in fase di bando per selezionare iniziative che promuovano il risparmio energetico, la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, il risparmio e la tutela dei corpi idrici , l'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	
Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivo Operativo	d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.
Linea di Intervento	6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (Codice Reg. Att. 09, 10,40, 43, 46,).
Tipologie di azione	Interventi di qualificazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento funzionale, nonché alla piena operatività di tali aree.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Superfici infrastrutturate
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Enti locali e consorzi delle aree di sviluppo industriale
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • Interventi in aree già esistenti • Gli interventi in nuove aree solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
Criteri di selezione	Criteri generali • Sostenibilità economica e gestionale degli interventi; • Grado di cantierabilità • Partecipazione finanziaria del proponente

- Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;

Criteri aggiuntivi per interventi su aree esistenti

- Valorizzazione delle aree territoriali a maggiore indice di disoccupazione
- Riequilibrio territoriale dell'indice di infrastrutturazione
- Valorizzazione dei completamenti della infrastrutturazione di agglomerati produttivi con elevati livelli di insediamento di imprese
- Realizzazione di reti tecnologiche (esemplificativamente reti energetiche, possibilmente alimentate da fonti rinnovabili, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, ecc.)

Criteri aggiuntivi per interventi di rilevanza interprovinciale o regionale

- Realizzazione di centri servizi che presentino modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;
- Valorizzazione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati produttivi alle reti di trasporto nazionali.

Criteri premiali:

Previsione di servizi ed infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.) in aree comuni, all'interno delle aree industriali, in prossimità delle imprese o in localizzazione di facile accesso per i/le lavoratori/lavoratrici.

Criteri di selezione VAS

- Sviluppo di aree per insediamenti produttivi ecologicamente attrezzate (servizi comprensoriali per l'approvvigionamento idrico ed energetico, per la depurazione delle acque e riuso dei reflui, per la gestione dei rifiuti)
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);
- Riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie Previsione di opere e sistemi adeguati a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente
- Qualificazione paesaggistica degli interventi proposti.

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico a livello internazionale che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivo Operativo	• Consolidare e ampliare i processi di apertura internazionale del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile.
Linea di Intervento	6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (Codice Reg. Att. 05)
Tipologie di azione	• Azioni di marketing territoriale da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale. Tali azioni – specie in presenza di distretti produttivi – potranno essere definite in chiave di Progetti di filiera/settore/distretto. Potranno essere altresì definite in termini di Progetti Paese in coerenza con il programma regionale di internazionalizzazione; • Azioni per incentivare le forme di collaborazione tra imprese, finalizzate alla realizzazione di progetti comuni di sviluppo e di integrazione internazionale funzionali anche all'ampliamento della base occupazionale regionale; • Azioni volte a consentire un migliore accesso delle imprese alle informazioni ed ai servizi di assistenza tecnica nel campo dell'internazionalizzazione; • Azioni mirate per favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Esportazioni di prodotti a elevata/crescente produttività/export totale
Tipologia di intervento	Servizi alle imprese
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche,
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • Coerenza con il Programma regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) • Coerenza gli obiettivi di intervento delle iniziative nazionali e di sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese • Sostegno all'apertura internazionale dei sistemi produttuvi

Criteri di selezione	• Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale • Potenziamento della capacità di accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) dei distretti produttivi e delle reti ed aggregazioni di piccole e medie imprese, anche sfruttando la capacità propulsiva e di presidio all'estero di aziende di maggiore dimensione; • Grado di innovatività dei progetti • Applicazione di buone prassi individuate nell'ambito di precedenti progetti e/o Programmi di internazionalizzazione e/o di cooperazione internazionale. ; • Contributo al miglioramento dell'apertura internazionale verso mercati e/o tipologie di partner internazionali così come identificati nel PRINT, al fine di contribuire ad una maggiore internazionalizzazione del territorio pugliese anche attraverso l'attuazione dei Progetti Paese. • Sostegno all'attuazione dell'iniziativa "Regions for economic changes" e di azioni di Cooperazione Interregionale ex art. 37.6.b del Reg. (CE) 1083/2006 • Valorizzazione della partecipazione di istituzioni e operatori privati sia alla elaborazione che al finanziamento delle azioni di intervento • Sostegno alla creazione/rafforzamento di network internazionali • Congruenza tra budget e benefici attesi per le imprese • Maggiore percentuale di cofinanziamento rispetto a quella prevista per l'ammissibilità • Collegamento ad accordi/intese istituzionali/protocolli d'intesa dello Stato italiano e/o della Regione Puglia già conclusi con Autorità appartenenti a territori esteri; • Previsione di sistemi di valutazione e monitoraggio dei risultati conseguiti • Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento • Presenza di progetti formativi collegati con il FSE • Progetti presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti ; • Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto; **Criteri di selezione VAS** • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);

Asse VII: “Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani”

Titolo Asse	**“Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani”**
Obiettivi Specifici	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso *la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell’abbandono*
Obiettivi Operativi	a) Rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell’espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale
Linee di intervento	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale
Beneficiari	Enti locali singoli e associati (secondo le modalità previste dall’art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità comuni	Coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica Coerenza dei piani con gli esiti dei processi partecipativi Rigenerazione ecologica, culturale e/o sociale di parti di città mediante azioni integrate riguardanti l’ambiente fisico, sociale ed economico

Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	
Obiettivo Specifico	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso *la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono*,
Obiettivo Operativo	a) rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;
Linea di Intervento	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano (Codice Reg Att., 61)
Tipologie di azione	• *Piani integrati di sviluppo urbano*, incentrati sulla rigenerazione ecologica, destinati a quelle parti delle città medio-grandi che hanno maggiormente risentito della politica industriale degli anni sessanta-settanta, che non ha mai generato gli effetti di sviluppo attesi, ma ha aggiunto gravi problemi ambientali alle problematiche di ritardo dello sviluppo economico. In quest'ambito, particolare attenzione sarà prestata, attraverso opportuni indirizzi e premialità, alle città a elevato rischio di crisi ambientale. • *Piani integrati di sviluppo urbano* incentrati sulla tutela, valorizzazione e fruizione degli insediamenti storici destinati a quelle parti di città caratterizzate dalla presenza di beni di elevato valore storico-culturale e simbolico e, allo stesso tempo, dalla concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti.
Assessorato Responsabile	Assessorato Assetto del territorio
Indicatore correlato	• Verde pubblico nelle città capoluogo di provincia – mq di verde urbano a gestione comunale nei comuni capoluogo per abitante • Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali • Numero di piani integrati promossi • Percentuali di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali e servizi relativi a progetti integrati di sviluppo urbano
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica • procedura negoziale
Beneficiari	Enti locali singoli o associati (secondo le modalità previste dall'art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • • • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria

	• Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interresse pubblico (ove pertinente) • • Presenza di Piani Integrati
Criteri di selezione	• <u>requisiti finanziari</u>**:** o Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi o Definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali o altri organismi con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente); • <u>requisiti economici e sociali:</u> o Capacità del Piano Integrato di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati o Capacità del Piano Integrato di generare nuovi e migliori posti di lavoro con particolare riguardo all'incremento di occupazione femminile o Grado di coinvolgimento della popolazione locale o Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale o Impatto sulle politiche giovanili e sulle pari opportunità o Capacità dell'intervento di favorire la conciliazione vita - lavoro o Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti • <u>requisiti tecnico – progettuali</u>**:** o Priorità per le aree di città medio-grandi ad elevato rischio di crisi ambientale e sociale, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta o Priorità per le parti di città medio-grandi interessate da concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta o Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica o Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica o L'inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini) o Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche o Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane o Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili) e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare o Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare o Grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di

	risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane o Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente le aree urbane alla rete ecologica o Premialità per i piani che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane mediante sistemi di mobilità sostenibile o Premialità per il riuso delle aree dismesse coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005; coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati. o Premialità per i piani che prevedano la riqualificazione dei detrattori di paesaggio e una specifica attenzione progettuale all'inserimento e alla valorizzazione paesaggistica degli interventi previsti. **Criteri di selezione VAS** • Interventi che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale in ambito urbano, con particolare riguardo all'efficienza energetica degli edifici e dei servizi, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti/precursori dell'ozono, alla riduzione dell'inquinamento acustico, alla riduzione dell'incidentalità • Utilizzo di materiali e tecnologie eco compatibili • Sistemi di monitoraggio delle componenti ambientali in ambito urbano • Premialità per campagne di partecipazione/informazione/sensibilizzazione ambientale (gestione rifiuti, verde pubblico, risparmio energetico/idrico)

Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	
Obiettivo Specifico	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso *la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono,*
Obiettivo Operativo	b)rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.
Linea di Intervento	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale (Codice Reg Att. 61)
Tipologie di azione	Interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e spazi aperti in abbandono (nella città consolidata e nelle aree periurbane) attraverso la costruzione di connessioni materiali e immateriali.
Assessorato Responsabile	Assessorato Assetto del territorio
Indicatore correlato	• Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali • Numero di piani integrati promossi • Percentuale di azioni integrate incluse in ogni piano integrato
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali e servizi relativi a progetti integrati di sviluppo urbano
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso: • procedura ad evidenza pubblica • procedura negoziale
Beneficiari	Enti locali singoli ed associati (secondo le modalità previste dall'art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali • Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interresse pubblico (ove pertinente ***)*** •
Criteri di selezione	- requisiti finanziari***:*** • Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi • Definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di

progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente);

- requisiti economici e sociali :

- Capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati
- Capacità dell'intervento di generare nuovi e migliori posti di lavoro con particolare riguardo all'incremento di occupazione femminile
- Impatto sulle politiche giovanili e per le pari opportunità
- Capacità dell'intervento di favorire la conciliazione vita - lavoro
- Grado di coinvolgimento della popolazione locale
- Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale

- requisiti tecnico – progettuali**:**

- Priorità per i territori interessati da processi di abbandono, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta
- Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali, , nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica
- Priorità per i centri che hanno avviato processi di pianificazione intercomunale
- Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare
- Priorità per i piani che prevedono la realizzazione o il potenziamento di sistemi di connessioni materiali (in particolare, reti ecologiche ad es. in forma di sistemi di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori; reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile; reti infrastrutturali per la connessione internet; reti di bibiloteche e beni culturali; sentieri turistici, didattici e museali ad es. in forma di ecomusei; reti di rilevamento di parametri ambientali) e immateriali (in particolare, reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona; programmi comuni per il superamento di disagi sociali quali l'abbandono scolastico, la difficoltà di accesso ai luoghi pubblici ecc.; reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche ecc.; reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali, informazioni turistiche, sportelli informativi e Sportelli unici per le attività produttive ecc., centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati; programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali; piani di settore intercomunali (zonizzazione acustica, mobilità ecc),;
- Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare
- Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica
- Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini)
- Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche
- Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane
- Grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane
- Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica, di collegare i centri attraverso sistemi di mobilità sostenibile, di attivare parchi agricoli periurbani multifunzionali, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani

	in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale **Criteri di selezione VAS** • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO2, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico • Premialità per campagne di partecipazione/informazione/sensibilizzazione ambientale (gestione rifiuti, verde pubblico, risparmio energetico/idrico) • Utilizzo di materiali e tecnologie eco compatibili • Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti

Asse VIII ““Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

Titolo Asse	**“Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”**
Obiettivi Specifici	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivi Operativi	a) Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo b) sostenere l’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo c) sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo
Linee di intervento	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell’attuazione del Programma Operativo 8.2 Assistenza Tecnica all’attuazione del Programma Operativo
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità comuni	Per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38 e 41 del D. Lgs. 163/06 Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti.

Asse VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	
Obiettivo Specifico	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivo Operativo	a. Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo;
Linea di Intervento	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo (Cod. Reg. Att. 13, 81)
Tipologie di azione	• Metodologie e strumenti telematici per favorire all'interno degli enti pubblici lo scambio di esperienze relativi all'attuazione dei Programmi finanziati con risorse addizionali; • Portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa nei Programmi finanziati con risorse addizionali, anche al fine di consentire l'evoluzione delle esperienza già avviate di programmazione partecipata.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni o servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità	I requisiti di ammissibilità coincidono con quelli comuni all'asse
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale • Orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione; • Coerenza con obiettivi di rafforzamento degli standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera delle politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati anche attraverso l'uso di indicatori disaggregati per genere • Grado di trasferimento di soluzioni previste da progetti finanziati nell'ambito delle iniziative nazionali RIUSO e/o ALI • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi criteri premiali in favore di azioni volte a: • Rafforzare i processi partecipativi e la concertazione in tutte le fasi del programma, mediante il coinvolgimento dei diversi portatori

	di interessi significativi nel campo delle pari opportunità per tutti; • Prevedere strumenti specificamente mirati a migliorare, presso la popolazione femminile, la conoscenza delle opportunità offerte dal PO FESR; • Prevedere l'implementazione del piano di comunicazione sotto l'aspetto delle tematiche connesse alle politiche di pari opportunità

Asse VIII ""Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	
Obiettivo Specifico	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivo Operativo	b. sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo c. sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo.
Linea di Intervento	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo (Cod. Reg. Att. 12, 85, 86)
Tipologie di azione	• Miglioramento delle conoscenze ai fini della gestione, sorveglianza e controlli del PO FESR; • Azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, attività di comunicazione, informazione e pubblicità; • Ampliamento e potenziamento del sistema di Monitoraggio; • Azioni finalizzate a migliorare le condizioni per l'attuazione efficace ed efficiente del Programma; • Attività di Valutazione; • Attività di Controllo; • Informatizzazione integrata dei Programmi Operativi per consentire la gestione on-line dell'iter dei bandi ed il monitoraggio con l'impiego di strumenti di business intelligence • Attività di supporto tecnico alla Valutazione Ambientale Strategica e ai processi di governance ambientale; • Attività di supporto tecnico alla pianificazione strategica delle Aree Vaste.
Assessorato Responsabile	Assessorato Bilancio e Programmazione
Indicatore correlato	Miglioramento dei tempi medi di attuazione degli interventi
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni o servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità	I requisiti di ammissibilità coincidono con quelli comuni all'asse
Criteri di selezione	• Grado di rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale; • Grado di orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione; • Rafforzamento degli standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera delle politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Coerenza con obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali della amministrazioni

Formattati: Elenchi puntati e

	beneficiarie; • Valorizzazione e coinvolgimento dei “centri di competenza” riconosciuti capaci di conferire un effettivo valore aggiunto rispetto all’azione ordinariamente condotta dall’Amministrazione • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale, pari opportunità • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs.163/2006.